

del pascià di Vidino, formavano le truppe che sortivano da Larissa per salvare l'impero e fulminare i ribelli.

Trovavasi alla loro testa un generale senza esperienza che pochi anni prima portava il caffè in casa di un agà. Eppure riceveva grandi onori e li meritava, perchè rappresentava benissimo la sua dignità, e professava i più puri sentimenti d'equità. Ei conosceva il peso del terribile impiego che gli era affidato, e temeva per la sua vita, se l'esito non avesse corrisposto a quanto si esigeva da lui.

I Francesi gli furono presentati dai Barbareschi, i quali secondo il solito tesero le mani per ricevere l'elemosina. Egli accolse i prigionieri con affabilità, e li fece alloggiare nel khan, che è l'ordinario alloggio dei forestieri; di modo che questa volta non furono trattati da schiavi, ed è da osservarsi che i grandi dell'im-